

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

"CASA CIVITA S.R.L."

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BAGNOREGIO VT VIA ROMA 28

Codice fiscale: 02323070561

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	20
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	23
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ART.6 D.LGS 175/2016)	25

CASA CIVITA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	BAGNOREGIO
Codice Fiscale	02323070561
Numero Rea	VITERBO 170055
P.I.	02323070561
Capitale Sociale Euro	60.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	799011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bagnoregio socio unico
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.776	0
II - Immobilizzazioni materiali	52.986	17.948
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.000	0
Totale immobilizzazioni (B)	59.762	17.948
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.142	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.602	75.605
imposte anticipate	1.645	0
Totale crediti	117.247	75.605
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	224.494	80.344
Totale attivo circolante (C)	344.883	155.949
D) Ratei e risconti	2.829	5.253
Totale attivo	407.474	179.150
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	60.000	60.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	12.000	12.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	41.653	(2)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	85.446	41.651
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	199.099	113.649
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.375	65.501
Totale debiti	208.375	65.501
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	407.474	179.150

v.2.12.1

CASA CIVITA SRL

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.761.682	1.502.105
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	73.614	22.237
altri	55	546
Totale altri ricavi e proventi	73.669	22.783
Totale valore della produzione	1.835.351	1.524.888
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.158	12.624
7) per servizi	1.329.847	1.248.671
8) per godimento di beni di terzi	8.078	610
9) per il personale		
a) salari e stipendi	266.242	196.352
b) oneri sociali	3.417	3.417
Totale costi per il personale	269.659	199.769
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.539	1.717
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	343	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.196	1.717
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.539	1.717
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.142)	0
14) oneri diversi di gestione	53.918	4.021
Totale costi della produzione	1.703.057	1.467.412
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	132.294	57.476
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22	75
Totale proventi diversi dai precedenti	22	75
Totale altri proventi finanziari	22	75
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	1.693
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	1.693
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	21	(1.618)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	132.315	55.858
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.403	14.207
imposte relative a esercizi precedenti	111	0
imposte differite e anticipate	(1.645)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.869	14.207
21) Utile (perdita) dell'esercizio	85.446	41.651

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

La presente nota integrativa, inoltre, riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi, nel corso dell'esercizio, errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione, di cui all'art. 2426 del Codice Civile, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €59.762 (€17.948 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	19.665	0	19.665
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.717		1.717
Valore di bilancio	0	17.948	0	17.948
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.119	59.617	0	63.736
Ammortamento dell'esercizio	343	29.195		29.538
Altre variazioni	0	4.616	3.000	7.616
Totale variazioni	3.776	35.038	3.000	41.814
Valore di fine esercizio				
Costo	3.776	83.899	3.000	90.675
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	30.913		30.913
Valore di bilancio	3.776	52.986	3.000	59.762

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

La tabella sottostante dettaglia le informazioni relative alla partecipazione, sottoscritta in data 07.09.2021, all'Associazione "Destination Management Organization", denominata "Associazione Discover Tuscia. The secret of Italy":

Società	Cap.sociale	Perc.partec.	Val.inizio es.	Acqu./cess.	Val.bil.
DMO Associazione Discover Tuscia	15.000	20%	0	3.000	3.000

v.2.12.1

CASA CIVITA SRL

Totale	15.000	20%	0	3.000	100.000
--------	--------	-----	---	-------	---------

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	65.318	65.318	65.318	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.368	(9.101)	50.267	50.267	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	1.645	1.645			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.237	(16.220)	17	17	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	75.605	41.642	117.247	115.602	0	0

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €199.099 (€113.649 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	60.000	0	0	0	0	0		60.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	12.000	0	0	0	0	0		12.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	(2)	0	0	0	0	41.655		41.653
Totale altre riserve	(2)	0	0	0	0	41.655		41.653
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	41.651	0	(41.651)	0	0	0	85.446	85.446
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	113.649	0	(41.651)	0	0	41.655	85.446	199.099

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0

v.2.12.1

CASA CIVITA SRL

Totale altre riserve	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	60.000		60.000
Riserva legale	0	12.000		12.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-2		-2
Totale altre riserve	0	-2		-2
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	41.651	41.651
Totale Patrimonio netto	0	71.998	41.651	113.649

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	55.927	114.748	170.675	170.675	0	0
Debiti tributari	7.801	25.270	33.071	33.071	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	445	23	468	468	0	0
Altri debiti	1.328	2.833	4.161	4.161	0	0
Totale debiti	65.501	142.874	208.375	208.375	0	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non risultano ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	28.663	111	0	1.645	
IRAP	19.740	0	0	0	
Totale	48.403	111	0	1.645	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Manutenzioni	0	0	1.366	1.366
Compensi Amministratori	0	0	279	279
Totale	0	0	1.645	1.645
- di cui entro 12 mesi	0	0	0	552
- di cui oltre 12 mesi	0	0	0	1.093

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Con riferimento alle informazioni, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, si rileva che la società si è avvalsa di personale in somministrazione.

Per il reclutamento di personale dipendente, sono stati indetti, nel corso del 2020, n. tre avvisi di selezione pubblica, tutt'ora in attesa di essere espletati, a seguito della sospensione delle procedure amministrative, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Si prevede, tuttavia, lo svolgimento ed il completamento delle prove concorsuali entro i prossimi mesi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Il compenso per l'organo di revisione legale, istituito a norma di legge è pari ad euro 7.800,00.

	Amministratori
Compensi	20.832

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non risultano patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Debiti commerciali
	Comune di Bagnoregio	Socio	50.000

	Costi per servizi
	1.033.333

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Non risultano strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Bagnoregio, in quanto interamente partecipata dall' Ente.

Il socio unico partecipa e influenza le decisioni della società che opera in regime di "in house providing".

I dati, relativi al conto consuntivo 2020, dell'Ente vengono riportati sinteticamente nel seguente prospetto riassuntivo:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
---------	--------------	-------	---------

v.2.12.1

CASA CIVITA SRL

Utilizzo avanzo di amministrazione	203.574	Disav.di amministrazione	15.407
F.do pl.vinc.parte corrente			
F.do pl.vinc.c/capitale			
Titolo 1 Entrate correnti, tributaria	1.456.990	Titolo 1 Spese personale	5.354.543
Titolo 2 Trasferimenti correnti	4.049.292		
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.087.248		
Titolo 4 Entrate in conto capitale	260.908	Titolo 2 Spese c/capitale	452.143
Titolo 5 Entrate riduzione att.fin.	0	Titolo 3 Spese incr.att.fin.	0
Titolo 6 Accensione prestiti	0	Titolo 4 Rimborso prestiti	105.121
Titolo 7 Anticipazioni da ist.tesor.	0	Titolo 5 Chius. ant.tesori.	0
Titolo 9 Entrate c/terzi e p.giro	685.251	Titolo 7 Spese c/terzi p.	685.251
TOTALE COMPL.ENTRATE	8.743.263	TOTALE COMPL.SPESE	6.612.466

AVANZO DI COMPETENZA		2.130.797	
----------------------	--	-----------	--

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

- Contributo DL Sostegni n. 41/2021: euro 16.237
- Contributo Regione Lazio - Lazio Crea Spa: euro 57.377

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- distribuzione dell'utile dell'esercizio, pari ad Euro 85.446.

Nota integrativa, parte finale

L' Amministratore Unico

BIGIOTTI FRANCESCO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Assolvimento bollo virtuale: Aut. 1161 del 14-02-1995

La sottoscritta Lucia Barbetti, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Viterbo a, n. 116, Sezione A, in qualità di professionista incaricata, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CASA CIVITA SRL
Indirizzo: VIA ROMA, 28

C.F.: 02323070561
01022 - BAGNOREGIO (VT)

PAG: 2019/0000049

CASA CIVITA SRL

CASA CIVITA SRL

Verbale assemblea ordinaria del 19 aprile 2022

Dati Anagrafici	
Sede in	BAGNOREGIO
Codice Fiscale	02323070561
Numero Rea	VITERBO170055
P.I.	02323070561
Capitale Sociale Euro	60.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	799011
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bagnoregio socio unico
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro



CASA CIVITA SRL
Indirizzo: VIA ROMA, 28

C.F.: 02323070561
01022 - BAGNOREGIO (VT)

PAG: 2019/0000050

CASA CIVITA SRL



L'anno duemilaventidues, nel mese di aprile, il giorno diciannove, alle ore 12,00, in Bagnoregio (VT), presso la sede sociale, si è riunita l'assemblea ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio d'esercizio al 31/12/2021 e dei relativi documenti accompagnatori; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Distribuzione della riserva formatasi con l'accantonamento degli utili del bilancio 2020.
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- l'Amministratore Unico, nella persona del Dott. Francesco Bigiotti;
- il Revisore legale, nella persona del Dott. Marco Santoni,

e risulta, altresì, rappresentato l'intero capitale sociale, nella persona del Sig. Luca Profili, in qualità di Sindaco del Comune di Bagnoregio, socio unico.

A sensi di Statuto assume la Presidenza, l'Amministratore unico e l'Assemblea chiama a fungere da segretario il Sig. Maurizio Panasiti che, presente, accetta.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione dell'assemblea in forma totalitaria per le presenze di cui sopra e, dichiarandosi i presenti sufficientemente edotti sugli argomenti da discutere, dichiara aperta la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, Il Presidente dà lettura del Bilancio chiuso al 31/12/2021, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e dalla relazione del Revisore.

Si apre quindi la discussione sui documenti presentati ed il Presidente fornisce i chiarimenti e le delucidazioni richieste dai presenti. Al termine della discussione medesima vengono soddisfatte tutte le richieste di informazioni formulate dai convenuti.

Passando al secondo punto posto all'ordine del giorno, prende la parola il Sindaco del Comune di Bagnoregio, Sig. Luca Profili, per proporre all'Assemblea, la distribuzione della riserva formatasi con gli utili del Bilancio 2020, pari ad euro 41.651, in linea con l'obiettivo prioritario della società, di rendere disponibili tutte le possibili risorse a favore dell'Ente, verso il quale la partecipata mantiene un ruolo strumentale ed operativo.

In sede di approvazione del bilancio 2020, data la situazione ancora incerta e dubbia rispetto all'emergenza sanitaria pandemica, era sembrato prudente procedere all'accantonamento del risultato dell'esercizio, con l'intento di evitare un eventuale intervento di ricapitalizzazione in caso di perdite future. Allo stato attuale delle cose, pare, tuttavia, opportuno prevederne la distribuzione, per consentire il relativo afflusso di risorse finanziarie di cui potrà beneficiare il bilancio dell'Ente.

Al termine della discussione, l'assemblea, all'unanimità

CASA CIVITA SRL
Indirizzo: VIA ROMA, 28

C.F.: 02323070561
01022 - BAGNOREGIO (VT)

PAG: 2019/0000051

CASA CIVITA SRL

DELIBERA

- 1) ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, come indicato dall'organo amministrativo, di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 e la distribuzione dell'utile d'esercizio, pari a € 85.446;
- 2) la distribuzione della riserva formatasi con gli utili del Bilancio 2020, pari ad euro 41.651; autorizzando conseguentemente l'Amministratore Unico al compimento di tutti gli atti ed adempimenti necessari al perfezionamento della delibera assembleare.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12,50, previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Dott. Francesco Bigiotti

Il Segretario

Sig. Maurizio Panasiti

Dichiarazione di conformità

Assolvimento bollo virtuale: Aut. 1161 del 14-02-1995

La sottoscritta Lucia Barbetti, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Viterbo a, n. 116, Sezione A, in qualità di professionista incaricata, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Agenzia delle Entrate
Ufficio Territoriale di Viterbo

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI VITERBO	
Registrazione a Viterbo il	29 APR 2022 al n. 1138 Serie 3
pagato, con Mod. F 23, Euro	232,00
<i>che è conforme che, es</i>	
Il Funzionario Mariangela Cantoni	





Firmato digitalmente da:
SANTONI MARCO
Firmato il 02/05/2022 13:04
Seriale Certificato: 171964
Valido dal 23/02/2021 al 23/02/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CASA CIVITA SRL a Socio Unico

BAGNOREGIO (VT)

C.F. e P.IVA 02323070561

Numero REA 170055

Cap. Sociale 60.000,00

"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Casa Civita Srl a Socio Unico, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, e dalla nota integrativa

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In merito all'analisi effettuata circa la prospettiva di continuità aziendale, con riferimento a pagina 6 della nota integrativa, il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;

-ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A mio giudizio, soprammenzionato bilancio d'esercizio della società Casa Civita Srl a Socio Unico è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Casa Civita Srl a socio unico per l'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Viterbo li 04 aprile 2022

Marco Santoni



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex art. 6, co. 2 e 4, D.lgs. 175/2016)

Casa Civita s.r.l., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, sottoposto all'approvazione dell'assemblea del Socio, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.3. Adeguatezza della struttura amministrativa e contabile

Ai sensi dell'art. 2.086 del c.c. così come modificato con il D.lgs. n. 14/2019 definisce l'obbligo da parte dell'imprenditore di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati. A tal proposito si evidenzia che la società è operativa dal 2019, quindi saranno presi in considerazione i dati di bilancio del 2019, del 2020 e del 2021.

Stato Patrimoniale
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Leverage
Conto Economico
Margini
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on Sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Rapporto tra PFN e EBITDA

2.2. Altri strumenti di valutazione

Al fine di strutturare un sistema di controlli da parte del socio sull'andamento amministrativo, sulla regolarità contabile e sulla adeguatezza tecnico-organizzativa della società, nonché a garanzia della legittimità e correttezza della organizzazione aziendale, sono previsti gli ulteriori seguenti controlli interni:

- a) un controllo preventivo e autorizzatorio di budget economici, patrimoniali e finanziari annuali e pluriennali e dei connessi piani industriali, degli investimenti e di sviluppo volti alla programmazione dei servizi da erogare, delle risorse umane e strumentali da impiegare ed alla previsione di eventuali operazioni straordinarie o comunque di rilevante impatto sulla gestione futura;
- b) un controllo concomitante sull'attuazione di quanto programmato, tramite l'analisi di adeguati report e di conseguenti momenti formali di confronto, verifica e dialogo collaborativo, al fine di valutare anche la necessità di interventi correttivi in corso di esercizio;
- c) un controllo a consuntivo e valutazione ex post tramite idonea documentazione integrativa di quanto già previsto in seno al bilancio d'esercizio in grado di garantire un adeguato livello di attendibilità rispetto a quanto programmato e, dunque, in grado di segnalare le performance aziendali e quelle del centro decisionale della società, fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

Tali controlli interni possono essere esercitati direttamente dai soci, eventualmente organizzati in forma di coordinamento, ove possibile con l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi, in ottemperanza alle previsioni di legge espressamente dettate in relazione alle società partecipate dagli Enti locali secondo la disciplina di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Gli Enti pubblici soci in qualunque momento possono esercitare poteri di vigilanza ovvero procedere a controlli diretti sulle attività svolte, sulla qualità dei servizi espletati e sul gradimento delle operazioni compiute anche attraverso accesso diretto negli stabilimenti sociali.

Il Comune di Bagnoregio e gli eventuali Enti pubblici proprietari partecipano alla definizione delle strategie sociali, verificano lo stato di attuazione degli obiettivi, accertano la sussistenza della qualità del servizio ed assicurano il controllo, anche ispettivo, sulla gestione aziendale e sul bilancio

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Casa Civita s.r.l. a S.U. è una Società che nasce nel 6 Agosto 2019 come società a controllo interamente pubblico. Il Comune di Bagnoregio detiene il 100% del capitale sociale ora pari ad € 60.000,00 interamente versato.

La Società, nell'ottica del perseguimento delle finalità istituzionali, assume come oggetto sociale esclusivo lo svolgimento di tutti i servizi pubblici locali di natura turistica e gestione delle risorse del territorio e delle connesse attività di carattere tecnologico di competenza del Comune di Bagnoregio (VT) e degli eventuali ulteriori Enti pubblici soci, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) Legge n. 175 del Dlgs 19 agosto 2016.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente: 100% Comune di Bagnoregio

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con atto costitutivo in data 6 Agosto 2019, e rimarrà in carica per i primi tre anni:

✓ Dott. Francesco Bigiotti

4. REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il revisore legale dei conti è nominato con atto costitutivo in data 6 Agosto 2019:

✓ Dott. Marco Santoni

5. IL PERSONALE

Il personale impiegato fino al 31 Dicembre 2021 è somministrato da una agenzia interinale. Casa Civita s.r.l. a fine 2020 si è attivata con l'espletamento di tre selezioni pubbliche per i profili attualmente necessari alla società. Causa le numerose candidature pervenute e le restrizioni a seguito dell'emergenza pandemica COVID-19, i tempi della procedura si sono notevolmente dilatati. E' in programma di chiudere le selezioni entro il primo semestre 2022.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e biennio precedente).

	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	133.366,00	90.448,00	485.855,00
Margine di struttura	139.337,00	95.701,00	486.309,00
Indici			
Indice di liquidità	1,64	2,38	4,05
Indice di disponibilità	1,96	2,74	4,06
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,90	4,01	-
Leverage	2,05	1,58	1,33
Conto Economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	161.833,00	59.193,00	560.973,00
Risultato operativo (EBIT)	132.294,00	57.476,00	560.973,00
Indici			
Return on Equity (ROE)	42,92	36,65	87,66
Return on Investment (ROI)	0,22	0,33	0,87
Return on Sales (ROS)	0,09	0,04	0,57
Altri indici indicatori			
Rapporto tra PFN e EBITDA	0,10	0,25	0,85

6.1.2. Valutazione dei risultati

	Media Triennale	Valore ottimale di riferimento	Delta	Giudizio
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	236.556,33	0,00	236.556,33	POSITIVO
Margine di struttura	240.449,00	0,00	240.449,00	POSITIVO
Indici				
Indice di liquidità	2,69	2,00	0,69	POSITIVO
Indice di disponibilità	2,92	2,00	0,92	POSITIVO
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,96	0,70	2,26	POSITIVO
Leverage	1,65	1,00	0,65	POSITIVO
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	260.666,33	0,00	260.666,33	POSITIVO
Risultato operativo (EBIT)	250.247,67	0,00	250.247,67	POSITIVO
Indici				
Return on Equity (ROE)	55,74	0,00	55,74	POSITIVO
Return on Investment (ROI)	0,47	0,00	0,47	POSITIVO
Return on Sales (ROS)	0,23	0,00	0,23	POSITIVO
Altri indici e indicatori				
Rapporto tra PFN e EBITDA	0,40	<6	0,40	POSITIVO

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento il reclutamento e le progressioni del personale - piattaforma telematica (DIGITALPA) per la gestione dell'albo fornitori (qualificazione), gare (affidamenti diretti/procedure negoziate/procedure aperte/manifestazioni d'interesse ecc.) ed adempimenti l. 190/2012 art. 1 c. 32.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

L'Amministratore Unico

Dott. Francesco Bigiotti

